

Buongiorno, mi chiamo Alberto Martuzzi e sono un docente precario da molti anni. Mi appello a voi per chiedervi di essere portavoce di tantissimi insegnanti precari che lavorano da molti anni nella scuola, aiutandoci nella difesa dei nostri diritti maturati nel tempo e denunciare comportamenti scorretti da parte della ministra Azzolina.

La ministra ha bandito dei concorsi assurdi per noi precari nella quale non si capisce nulla; 80 quesiti in 80 minuti. A volte occorre un minuto per capire bene il quesito stesso per via anche della sua lunghezza. Vogliamo metterci in aggiunta la condizione di stress o altro? Non credo che la ministra sia stata trattata come una "macchinetta a gettoni" quando sosteneva gli esami. Ebbene, ci sentiamo proprio come macchinette a gettoni. **Concorso che non tiene in considerazione anni di servizio, competenze, conoscenze acquisite e maturate.** Addirittura quiz (da quello che si apprende dai corsi online strutturati in base appunto alle specifiche del concorso) con domande su personaggi che neanche sono in qualche enciclopedia o manuale di studi del proprio programma universitario. Vogliamo parlarne? Anni fa si usavano programmi diversi da quelli di oggi. E' impossibile che tutti i docenti sappiano tutti i programmi di oggi di tutte le università sapendo che ogni università, essendo autonoma, usa programmi differenti. Basta inserire un nome che sia su internet, e sappiamo che su internet ci sono proprio tutti, per dare scontato che un docente al concorso lo debba sapere. Qui non si tratta di chiedere elementi oggi riconosciuti da tutti come pietra miliare e personaggi che hanno segnato e segnano oggi la storia ma possiamo trovare un personaggio qualunque che sia però in qualche modo sul web. Se inserisco il mio nome ad esempio nel quiz, lo sapete voi ora perché avete i miei dati, nessuno se non amico mio o perché rientro nel programma di una università in particolare, saprebbe dire chi sono nonostante video su YouTube e onestamente sapere chi sono o meno non fa una persona colta più di un'altra. Ci rendiamo conto che siamo alla follia? Tantissimi docenti che hanno studiato con vecchi ordinamenti che si devono trovare oggi alla "spera in Dio". **Dobbiamo chiedere aiuto agli americani un'altra volta perché ci vengano a liberare?**

È VERGOGNOSO!

Nel settore sanitario sono stati inseriti tanti medici appena laureati e infermieri senza specializzazione, ma per il solo fatto che sono stati impiegati in campo durante il corona virus, hanno l'assunzione garantita. Sicuramente fanno oggi un lavoro sotto tanti rischi.

Questo non significa che io sia contrario alla loro assunzione, anzi devono essere assunti tutti e a loro stringo la mano con orgoglio perché la nazione può vantare di validissime persone in campo.

Noi insegnanti chi siamo e cosa facciamo?

Da anni seguiamo i figli degli altri, siamo diventati sul campo genitori ancor prima di diventarlo con i nostri figli reali, di sangue. Lavoriamo sempre con ragazzi che necessitano di una figura di sostegno. Spesso gli insegnanti di sostegno avendo ore ridotte non vengono quasi mai impiegati nelle materie di Arte, Musica, Tecnologia, Motoria e dobbiamo, noi insegnanti di queste discipline, essere in grado di condurre questi ragazzini per mano con piena competenza. Per anni ci hanno presi dalle nostre graduatorie di materia specifica per coprire posti di sostegno. Nessuno ci ha insegnato ma da soli abbiamo imparato.

Indicazioni generiche e spesso aleatorie da parte della ministra, in questo periodo di corona virus, che hanno lasciato soli insegnanti di sostegno nel loro operato. Devo veramente fare un elogio a tantissimi insegnanti di sostegno che sono in comunicazione dal lunedì al sabato dalla mattina alla sera con ragazzi che usufruiscono di questo aiuto. Insegnanti che hanno dimenticato quasi di avere una famiglia per restare accanto a intere famiglie di alunni con certificazione.

Siamo psicologi senza di scritto esserlo, siamo psichiatri senza di scritto esserlo. Veniamo spesso incaricati come coordinatori di classe, **ma il peggio è che ci aggiorniamo sempre tramite corsi, come tutti i docenti anche di ruolo, con la differenza che noi precari dobbiamo pagarci tutto. I docenti di ruolo hanno un bonus all'anno da poter spendere per il loro bisogno lavorativo** (materiali, entrate a musei, cinema, corsi di aggiornamento ecc), mentre noi precari sempre con il nostro solo stipendio

che non matura mai essendo per quanto mi riguarda più di 10 anni che lavoro nella scuola.

Non è una specializzazione questa? Specialmente quando parliamo di tanti anni.

Dove sono i diritti? Se non devo godere di certi diritti allora non possiamo pretendere che io debba avere gli stessi doveri di un docente in ruolo. Firmiamo licenze di scuola media, diplomi di maturità. Trattiamo con genitori spesso non collaborativi facendo esercizio di assoluta calma specialmente quando offendono la scuola in generale. **Noi sempre pronti a difendere tutto il sistema e le istituzioni, prendendo offese spesso e a volte anche percosse fisiche.** Siamo in campo lavorando in modo interdisciplinare (quindi conosciamo non solo la nostra materia) e sappiamo anche parlare un italiano corretto cosa che la ministra non sa, in quanto ci sono video nella quale lei si espone sbagliando i congiuntivi. Si possono sbagliare altre cose forse ma i congiuntivi stridono all'orecchio anche di un sordo. Una ministra che ci tratta come se non conoscessimo la cultura, la nostra storia e nemmeno la nostra materia che insegniamo, quando proprio lei sbaglia i congiuntivi ripetutamente. **Pretendiamo dai ragazzi correttezza grammaticale scritta e orale mentre la ministra commette errori?**

In questo periodo di corona virus operiamo da casa seguendo non solo 29 /30 ragazzi, tramite video lezioni o come a scuola in passato, ma li seguiamo uno per uno individualmente facendo il triplo delle ore (confrontarsi con il singolo alunno sulle lezioni svolte, ricevere il compito tramite mail e correggerlo con lo studente, ecc.). Controllare ragazzi che non erano abituati ad un sistema completamente rivoluzionato, per tanti di loro non avere gli strumenti per una didattica a distanza. **Cosa abbiamo di diverso dalle altre categorie?** Contribuiamo non solo all'istruzione ma aiutiamo le famiglie nella crescita di questi ragazzi giorno dopo giorno. Stiamo lavorando sul campo in maniera completamente nuova e ci siamo dovuti organizzare in pochissimi giorni senza creare un vortice di nebbia per gli studenti.

Una ministra che non sa bene cosa dire, pubblica bandi di concorso che ci vuole una mente contorta per capirci qualcosa; **bandi di concorso con lama senza speranza che taglia la testa di molti insegnanti.** Una ministra che solo a maggio iniziato si pronuncia sugli esami di terza media con una serie di

operazioni da mettere in campo entro il 30 maggio quando sa benissimo che i ragazzi spesso devono essere inseguiti da noi docenti per far arrivare telematicamente un semplice compito. Spesso abbiamo ricevuto compiti dopo anche un mese in questo periodo.

Silenzio per tutto questo tempo dalla ministra e parlare solo di concorsi lasciando in preda alle preoccupazione studenti, famiglie e docenti perché nessuno sapeva fino al 9 maggio cosa avrebbero dovuto fare i ragazzi prossimi all'esame. Stiamo lavorando in riunione tra docenti anche in orario serale per i nostri ragazzi. **Non è pratica in campo come qualsiasi altra categoria?**

La ministra in questo periodo di chiusura delle scuole si è sempre espressa garantendo che nessun alunno sarebbe stato bocciato al termine dell'anno scolastico in corso. Oggi a metà maggio si esprime dando la possibilità ai docenti di bocciare i ragazzi la dove necessario.

Ci rendiamo conto? In questo periodo alcuni ragazzi hanno lasciato perdere l'impegno scolastico da casa con atteggiamenti superficiali proprio in virtù del fatto che nessuno potesse essere bocciato in questa crisi. Bocciatura assolutamente negata dalla ministra. Noi docenti abbiamo cercato di pretendere ugualmente un impegno adeguato da parte di tutti i ragazzi e abbiamo fatto anche salti mortali in alcuni casi. Oggi a metà maggio ci viene detto che possiamo bocciare? Neanche in un manuale di paperino si trovano situazioni del genere.

È GRAVISSIMO E OLTRAGGIOSO!

Tutto questo **non** per evidenziare il nostro lavoro, che svolgiamo con orgoglio e felicità anche con ore e ore in più al giorno, ma desidero sottolineare che **anche noi abbiamo diritto di essere assunti tenendo conto che siamo insegnanti da tanti anni e che in questo periodo stiamo facendo i salti mortali come tutte le altre categorie.** Ci siamo specializzati tantissimo e dimostrato le nostre conoscenze e competenze.

La vergogna ha un limite; in questo caso non ho parole per descrivere tali comportamenti.

Chiedo a voi un intervento che grida una forte urgenza, portando ai tavoli queste considerazioni che trovano senso di esistere in virtù proprio dei diritti che devono essere uguali per tutte le categorie.

Spero che qualcuno mi ascolti e prenda in considerazione questa lettera altrimenti dovrò pensare, e il pensiero è libero, che in questa Italia o si ha grande visibilità altrimenti per gli altri compreso me che non sono nessuno non ci sia spazio di considerazione. Certo di un vostro riscontro e certo di un vostro impegno nel dare voce a tutti noi, desidero ringraziarvi per l'attenzione prestatami e porgo Distinti saluti.

Con forte Stima
Alberto Martuzzi